



Comunicato stampa

La Grande Guerra in dieci lezioni e un concerto del coro della SAT

Il ciclo al via mercoledì 24 settembre con Oliver Janz e la globalità del conflitto all'auditorium del Dipartimento di Lettere e Filosofia alle 17.30. Le conferenze proseguiranno fino al 20 maggio 2015

Trento, 18 settembre 2014 – (e.b.) Dieci lezioni per guardare alla Grande Guerra da dieci angolature diverse. Per approfondirne il carattere globale, ma anche il rapporto con la letteratura e con la scienza e l'impatto sull'economia. Per rileggerla attraverso i canti o le lettere e i diari dei soldati. Per capire cosa comportò per i trentini. Per analizzare il ruolo che in essa ebbero intellettuali e politica. Per studiare il diffondersi della violenza di massa.

È quanto propone il ciclo di conferenze "La Grande Guerra: storia e storie", che inizierà mercoledì 24 settembre alle 17.30 all'auditorium del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento (via Tommaso Gar, 14). Sede dove si terranno tutte le lezioni. Il ciclo si chiuderà il 20 maggio 2015, quando si terrà anche un concerto del coro della SAT per la cittadinanza all'auditorium Santa Chiara (via Santa Croce, 67).

Organizzato dal Dipartimento di Lettere e Filosofia in collaborazione con Iprase Trentino, con il contributo della Provincia autonoma di Trento e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità di missione per i grandi centenari, il ciclo è articolato in dieci conferenze che saranno tenute da studiosi e storici italiani e stranieri, ognuna delle quali sarà introdotta da un docente dell'Università di Trento. Le lezioni sono destinate a studenti, insegnanti (valgono anche ai fini dell'aggiornamento) e a tutte le persone interessate.

«Le conferenze – spiega Gustavo Corni, coordinatore delle attività di Dipartimento per il centenario - toccheranno alcuni dei temi cruciali della storia di quella guerra, che cento anni fa ha insanguinato il continente e ne ha profondamente mutato i connotati: dalle conseguenze economiche della guerra, ai rapporti fra scienza, tecnologia militare e guerra, dal coinvolgimento degli intellettuali e in particolare dei letterati alle scritture soggettive di soldati e civili, involontari protagonisti e prime vittime della guerra».

Il primo appuntamento, dal titolo: "La Grande Guerra come guerra globale", vedrà come relatore Oliver Janz, docente di storia contemporanea alla Libera Università di Berlino, e sarà introdotta da Corni. «Janz – fa notare Corni - studioso dell'Italia nella guerra con un particolare interesse per i temi della cultura, coordina a livello



scientifico la grandiosa enciclopedia 1914-1918 online, un'impresa di dimensioni globali che verrà messa in rete ai primi di ottobre».

La conferenza del 24 settembre sarà incentrata sulla globalità della guerra. «Il professor Janz – dice - da poco ha pubblicato un libro (14. Der Grosse Krieg, Frankfurt, Campus, 2013) imperniato proprio su questa innovativa e importante chiave di lettura».

«Molto spesso – osserva Corni - la guerra è stata letta dal punto di vista europeo, o addirittura più ristretto: per i francesi è essenzialmente ciò che è avvenuto sul “fronte occidentale”. La cultura e l'opinione pubblica italiana tendono a concentrare la propria attenzione sul nostro fronte, mentre in Austria si guarda al 1914-1918 essenzialmente come al crollo dell'impero, e così via».

«Negli ultimi anni – prosegue Corni – è, invece, emerso con forza che la guerra è stata un evento globale, che ha coinvolto tutto il mondo: dalle colonie tedesche in Africa, in cui si è duramente combattuto, alle centinaia di migliaia di soldati indiani o senegalesi o algerini arruolati dalle rispettive potenze coloniali. Per non parlare delle centinaia di migliaia di lavoratori assoldati in tutto il mondo (in Cina, ad esempio) e mandati a svolgere duri lavori nelle immediate retrovie dei fronti, subendo le stesse privazioni e i medesimi rischi dei combattenti. La guerra ha coinvolto anche i dominions britannici, Australia, Canada, Nuova Zelanda, suscitando una svolta nella percezione della propria identità nazionale. La guerra si è combattuta nei mari, in Medio Oriente e nell'Estremo Oriente. Ed ha avuto conseguenze globali: i primi scricchiolii vistosi degli imperi coloniali, la nascita di stati arabi indipendenti o semi-indipendenti, l'ascesa del Giappone come grande potenza – per fare solo qualche esempio».

Informazioni: www.unitn.it/100grandeguerra

Il corso è ritenuto valido ai fini della formazione per i docenti delle istituzioni scolastiche provinciali, è però obbligatoria l'iscrizione tramite: www.iprase.tn.it

Di seguito il programma.



24 settembre 2014

La Grande Guerra come guerra globale

Oliver JANZ (Freie Universität, Berlino). Introduce: Gustavo Corni

8 ottobre 2014

Il popolo scomparso: i trentini nella guerra mondiale

Diego LEONI (Laboratorio di Storia, Rovereto) e Camillo ZADRA (Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto). Introduce: Marco Bellabarba

5 novembre 2014

Gli intellettuali, la politica e la mobilitazione dei fronti interni

Angelo VENTRONE (Università di Macerata). Introduce: Fulvio Ferrari

26 novembre 2014

Le scritture dei soldati

Antonio GIBELLI (Università di Genova) e Quinto ANTONELLI (Fondazione Museo Storico). Introduce: Serenella Baggio

17 dicembre 2014

Guerra, scienza e tecnologia

Luigi TOMASSINI (Università di Bologna). Introduce: Renato Mazzolini

18 febbraio 2015

Guerra e letteratura

Andrea CORTELLESSA (Università di Roma Tre). Introduce: Francesco Zambon

11 marzo 2015

La guerra cambia l'economia. L'economia cambia la guerra

Luciano SEGRETO (Università di Firenze). Introduce: Andrea Leonardi

8 aprile 2015

Le pratiche e le culture della violenza di massa

Alan KRAMER (Trinity College Dublin). Introduce: Massimo Giuliani

29 aprile 2015

Versailles: pace e nuova instabilità

Jörn LEONHARD (Università di Freiburg). Introduce: Sara Lorenzini

20 maggio 2015

I canti della guerra

Antonio CARLINI (Conservatorio di Bergamo). Introduce: Marco Uvietta

Tutte le conferenze si terranno all'auditorium del Dipartimento di Lettere e Filosofia (Trento - Via Tommaso Gar, 14) dalle 17.30 alle 19.30.

Il 20 maggio avrà luogo, inoltre, una serata-concerto del coro della SAT all'auditorium Santa Chiara (Trento - Via Santa Croce, 67) alle 20.30.